

Data: 08.10.2021 Pag.: 23  
 Size: 286 cm2 AVE: € 20592.00  
 Tiratura: 181006  
 Diffusione: 45882  
 Lettori: 1090000



## BASKET | SERIE A2

# Chiusi prova a ballare con le grandi Bassi: «La salvezza e poi chissà»

di **Fabrizio Fabbri**

**A**vrebbe voluto viaggiare ancora un po' a farsi spenti l'Umana Chiusi, ma ora è impossibile. Perché la neopromossa toscana, dopo aver fatto saltare il banco nei quarti di Supercoppa, superando una big come Scafati, ha esordito domenica scorsa in A2 con il botto, passando a Ferrara 65-78. «Sono felice – dice il coach Giovanni Bassi – per la società, per i ragazzi e per Chiusi. Ora però Ferrara è alle spalle e siamo concentrati sulla sfida di domenica contro San Severo. Troveremo una squadra ferita per la sconfitta nella prima giornata contro Scafati e vogliosa di riscatto». Sarà un giorno speciale per la cittadina toscana, quello della prima casalinga in A2. «Un pizzico di emozione c'è – prosegue il tecnico – ma dobbiamo lasciarla fuori dal campo. Capiremo quanto la scintilla della passione sia scoccata. Si gioca, finalmente, davanti al pubblico e starà a noi farlo divertire». Per riuscirci la San Giobbe, targata Umana, dovrà continuare a esprimere quel gioco che in questa prima parte di stagione l'ha caratterizzata. «Tanta intensità, agonismo e soprattutto la voglia di sentirsi sempre e comunque una squadra. È la ricetta che fino ad oggi ci è servita per tenere nascosti i

Dopo la semifinale di Supercoppa e il colpo a Ferrara in campionato, l'Umana non può più nascondersi



Giovanni Bassi, coach dell'Umana Chiusi che affronterà domenica alle 17 San Severo **LNP** FOTO/CIAMILLO-CASTORIA

difetti che io e il mio staff conosciamo e su cui sappiamo di dover lavorare. I ragazzi però sono disponibilissimi e mi rende orgoglioso vedere che ognuno di loro rinuncia sempre a qualcosa di personale per privilegiare la squadra». Ricetta che potrebbe rivelarsi vincente. «Il nostro obiettivo, da neopromossa, è quello di conservare il titolo di A2 e cercare di farlo senza patemi. Però dentro questo gruppo c'è un'anima competitiva incre-

dibile e allora, conoscendo i nostri limiti, cercheremo di regalarci il massimo». Intanto prosegue lo strettissimo rapporto che lega la società toscana alla Reyer Venezia. La San Giobbe come un piccolo laboratorio lagunare. «È un legame solido che ha prodotto i frutti che ci hanno portato in A2. Va avanti, anche se nella realtà di questo campionato abbiamo dovuto inserire, all'interno del gruppo storico, giocatori di categoria e due stranieri.

Siamo soddisfattissimi di Musso, Ancellotti e dei due americani Wilson e Medford. E poi a Venezia allena Walter De Raffaele. Abbiamo giocato assieme a Pistoia. Io ero un ragazzino e lui un playmaker fantastico. Rubavo con gli occhi, come faccio ora da allenatore. Non smetto di farmi consigliare: è un vincente. Sarebbe bello ripercorrere anche una piccolissima parte della sua carriera».

EDIPRESS